

# Covid, la scoperta del Ceinge di Napoli: in Italia circolano cinque varianti del virus. «Ora bisogna capire come incidono nelle regioni»

Sono cinque le varianti del nuovo coronavirus identificate in Italia. Per definirle mutazioni vere e proprie servono più dati statistici, ma al momento si può dire che non solo il virus non è meno aggressivo di quanto lo fosse all'inizio dell'anno, ma che grazie alle nuove varianti riesce a replicarsi in modo più efficace. È quanto emerge dai dati finora a disposizione della Task force coronavirus attiva presso il centro di biotecnologie avanzate Ceinge di Napoli, finanziata dalla Regione Campania. «Dai dati finora a nostra disposizione, basati su 246 genomi sequenziati da pazienti con Covid-19 emerge che esistono cinque varianti di virus», ha detto all'Ansa il responsabile scientifico della task force, il genetista Massimo Zollo, docente dell'Università Federico II di Napoli. «Sappiamo che le varianti, identificate con le sigle 19A, 19B, 20A, 20B e 20C, sono presenti in tutta Italia, ma adesso si tratta di capire quale sia la loro incidenza nelle regioni».

[https://www.ilmattino.it/primopiano/sanita/coronavirus\\_napoli\\_ceinge\\_scoperta\\_varianti-5547441.html](https://www.ilmattino.it/primopiano/sanita/coronavirus_napoli_ceinge_scoperta_varianti-5547441.html)



The screenshot shows a news article on the website IL MATTINO.it. The headline reads: "Covid, la scoperta del Ceinge di Napoli: in Italia circolano cinque varianti del virus. «Ora bisogna capire come incidono nelle regioni»". Below the headline, it says "PRIMO PIANO - SANITÀ" and "Lunedì 26 Ottobre 2020". There is a photograph of a scientist in a white lab coat working in a laboratory with a computer monitor displaying a colorful map of Italy. Below the photo are social media sharing icons for Facebook (1.4 mila), Twitter, and Email. The main text of the article is visible, starting with "Sono cinque le varianti del nuovo coronavirus identificate in Italia. Per definirle mutazioni vere e proprie servono più dati statistici, ma al momento si può dire che non solo il virus non è meno aggressivo di quanto lo fosse all'inizio dell'anno, ma che grazie alle nuove varianti riesce a replicarsi in modo più efficace. È quanto emerge dai dati finora a disposizione della Task force coronavirus attiva presso il centro di biotecnologie avanzate Ceinge di Napoli, finanziata dalla Regione Campania. «Dai dati finora a nostra disposizione, basati su 246 genomi sequenziati da pazienti con Covid-19 emerge che esistono cinque varianti di virus», ha detto all'Ansa il responsabile scientifico della task force, il genetista Massimo Zollo, docente dell'Università Federico II di Napoli. «Sappiamo che le varianti, identificate con le sigle 19A, 19B, 20A, 20B e 20C, sono presenti in tutta Italia, ma adesso si tratta di capire quale sia la loro incidenza nelle regioni».